



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio intermedio

*Al Consiglio di Amministrazione della
Società Editoriale Il Fatto S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio intermedio, costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2019, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 e dalla nota illustrativa della Società Editoriale Il Fatto S.p.A.. Gli amministratori della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio intermedio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al principio contabile OIC 30. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio intermedio della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019



Editoriale Il Fatto S.p.A.
Relazione della società di revisione
30 giugno 2019

non fornisca una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società Editoriale Il Fatto S.p.A. in conformità al principio contabile OIC 30.

Roma, 2 ottobre 2019

KPMG S.p.A.



Arrigo Parisi
Socio

Indice

Bilancio Intermedio al 30 giugno 2019 (Stato patrimoniale e conto economico)	p. 3
Rendiconto Finanziario	p. 8
Nota illustrativa al bilancio intermedio	p. 10
Relazione sulla gestione	p. 43

Società Editoriale Il Fatto SpA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

C.F. e numero iscrizione: 10460121006

Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361

Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000=i.v.

Partita IVA: 10460121006

Bilancio intermedio al 30/06/2019

Stato Patrimoniale

	30/06/2019	31/12/2018
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	-	-
1) costi di impianto e di ampliamento	1.036.819	588.818
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	53.657	63.833
6) immobilizzazioni in corso e acconti	450.684	241.515
7) altre	4.381.806	3.418.812
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<i>5.922.966</i>	<i>4.312.978</i>
II - Immobilizzazioni materiali	-	-
4) altri beni	202.464	123.260
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<i>202.464</i>	<i>123.260</i>
III - Immobilizzazioni finanziarie	-	-
1) partecipazioni in	-	-
b) imprese collegate	932.939	-
d-bis) altre imprese	-	712.939
<i>Totale partecipazioni</i>	<i>932.939</i>	<i>712.939</i>
2) crediti	-	-

	30/06/2019	31/12/2018
b) verso imprese collegate	120.000	-
esigibili entro l'esercizio successivo	120.000	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
d-bis) verso altri	88.082	87.692
esigibili entro l'esercizio successivo	4.334	4.034
esigibili oltre l'esercizio successivo	83.748	83.658
Totale crediti	208.082	87.692
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.141.021	800.631
Totale immobilizzazioni (B)	7.266.451	5.236.869
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	-	-
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	277.121	188.320
4) prodotti finiti e merci	64.073	91.738
Totale rimanenze	341.194	280.058
II - Crediti	-	-
1) verso clienti	3.622.281	3.923.629
esigibili entro l'esercizio successivo	3.622.281	3.923.629
5-bis) crediti tributari	489.483	296.496
esigibili entro l'esercizio successivo	489.483	296.496
5-ter) imposte anticipate	483.594	264.116
5-quater) verso altri	595.812	276.225
esigibili entro l'esercizio successivo	595.812	276.225
Totale crediti	5.191.170	4.760.466
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
6) altri titoli	598.328	598.142
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	598.328	598.142
IV - Disponibilità liquide	-	-
1) depositi bancari e postali	2.689.530	2.211.105
3) danaro e valori in cassa	510	709
Totale disponibilità liquide	2.690.040	2.211.814
Totale attivo circolante (C)	8.820.732	7.850.480
D) Ratei e risconti	424.440	104.021
Totale attivo	16.511.623	13.191.370
Passivo		
A) Patrimonio netto	4.777.579	2.722.067

	30/06/2019	31/12/2018
I - Capitale	2.500.000	2.500.000
IV - Riserva legale	500.000	500.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate	-	-
Riserva straordinaria	3.694.856	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856	3.694.856
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	35.407	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(861.928)	35.407
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.090.756)	(4.008.196)
Totale patrimonio netto	4.777.579	2.722.067
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	756.339	763.989
Totale fondi per rischi ed oneri	756.339	763.989
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.939.921	1.789.118
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori	4.222.972	3.161.220
esigibili entro l'esercizio successivo	4.222.972	3.161.220
12) debiti tributari	291.891	412.475
esigibili entro l'esercizio successivo	291.891	412.475
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	844.829	942.302
esigibili entro l'esercizio successivo	844.829	942.302
14) altri debiti	2.483.115	2.129.611
esigibili entro l'esercizio successivo	2.483.115	2.129.611
Totale debiti	7.842.807	6.645.608
E) Ratei e risconti	1.194.977	1.270.588
Totale passivo	16.511.623	13.191.370

Conto Economico

	30/06/2019	30/06/2018
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.957.602	13.973.196
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(27.665)	(13.461)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.104.429	1.663.970
5) altri ricavi e proventi	-	-

	30/06/2019	30/06/2018
altri	124.662	238.421
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	124.662	238.421
<i>Totale valore della produzione</i>	15.159.028	15.862.126
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	822.205	624.815
7) per servizi	7.603.847	7.566.500
8) per godimento di beni di terzi	654.808	569.270
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	4.001.847	3.739.193
b) oneri sociali	1.283.288	1.193.622
c) trattamento di fine rapporto	219.960	201.733
e) altri costi	75.164	105.945
<i>Totale costi per il personale</i>	5.580.259	5.240.493
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.399.354	1.098.530
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	32.152	37.347
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	1.431.506	1.135.877
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(88.801)	118.585
12) accantonamenti per rischi	45.000	26.800
14) oneri diversi di gestione	188.320	163.040
<i>Totale costi della produzione</i>	16.237.144	15.445.380
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.078.116)	416.746
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.599	18.777
d) proventi diversi dai precedenti	-	-
altri	1.196	14.096
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	1.196	14.096
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	7.795	32.873
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	3.162	6.432
<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	3.162	6.432
17-bis) utili e perdite su cambi	76	(207)
<i>Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)</i>	4.709	26.234
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		

	30/06/2019	30/06/2018
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	186	
<i>Totale rivalutazioni</i>	186	
19) svalutazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		6.160
<i>Totale svalutazioni</i>		6.160
<i>Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18-19)</i>	186	(6.160)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(1.073.221)	436.820
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	8.185	219.693
imposte relative a esercizi precedenti	-	18.536
imposte differite e anticipate	(219.478)	15.719
<i>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	<i>(211.293)</i>	<i>253.948</i>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(861.928)	182.872

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Importo al 30/06/2019	Importo al 30/06/2018
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(861.928)	182.872
Imposte sul reddito	(211.293)	253.948
Interessi passivi/(attivi)	(4.633)	(26.441)
1) <i>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</i>	(1.077.854)	410.379
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	446.204	270.086
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.431.506	1.135.877
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		6.160
<i>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>	1.877.710	1.412.123
2) <i>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</i>	799.856	1.822.502
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(61.136)	132.045
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	301.348	(779.458)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.061.752	(386.891)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(320.419)	47.384
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(75.611)	96.327
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(805.774)	775.808
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	100.160	(114.785)
3) <i>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</i>	900.016	1.707.717
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4.633	26.441
(Imposte sul reddito pagate)	211.293	(253.948)
(Utilizzo dei fondi)	(303.051)	(138.711)
<i>Totale altre rettifiche</i>	(87.125)	(366.218)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	812.891	1.341.499
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(111.356)	(52.787)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(2.800.173)	(1.788.130)
Immobilizzazioni finanziarie		

	Importo al 30/06/2019	Importo al 30/06/2018
(Investimenti)	(340.390)	(24.000)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(186)	
Disinvestimenti		706.160
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.252.105)	(1.158.757)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi propri		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	2.917.440	(1.400.000)
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		(289.540)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.917.440	(1.689.540)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	478.226	(1.506.798)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.211.105	2.990.644
Danaro e valori in cassa	709	2.011
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.211.814	2.992.655
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.689.530	1.485.005
Danaro e valori in cassa	510	852
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.690.040	1.485.857

Nota illustrativa

Il presente bilancio intermedio (di seguito, il “*Bilancio Intermedio*”) si riferisce al periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2019 (di seguito, il “*Periodo di Riferimento*”), ed evidenzia una perdita pari ad Euro 861.928, dopo la rilevazione di (i) Irap di competenza di Euro 8.185; (ii) imposte anticipate Ires di Euro 219.829; (iii) imposte anticipate Irap di Euro (352).

La Società in data 14 marzo 2019 si è quotata all’AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale (“AIM Italia”) organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (“Borsa Italiana”), ed ha quindi redatto il presente bilancio intermedio in quanto adempimento obbligatorio previsto dal regolamento AIM.

Il Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Illustrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stata redatta in ossequio alle disposizioni previste dall’art. 2423 e seguenti, del Codice civile, nonché alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“O.I.C.”), con specifico riferimento al principio contabile OIC 30, “I bilanci intermedi”.

La struttura del Bilancio Intermedio è conforme agli schemi di bilancio delineati dagli artt. 2424 e 2425, del Codice civile, nonché allo schema del Rendiconto Finanziario *ex art. 2425-ter*, mentre la Nota Illustrativa, che ne costituisce parte integrante, è conforme al contenuto previsto dagli artt. 2427, 2427-*bis*, nonché a tutte le altre disposizioni ad essa riferibili. L’intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato predisposto con chiarezza e in modo tale da consentire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico del Periodo di Riferimento, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Criteri di formazione

Principi di redazione del Bilancio Intermedio

Conformemente al disposto dell’art. 2423-*bis*, del Codice civile, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio sono stati osservati i seguenti criteri:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell’attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell’operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel Periodo di Riferimento;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del Periodo di Riferimento, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del Periodo di Riferimento, anche se conosciuti dopo la sua chiusura di questo;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci sono stati valutati distintamente;
- i criteri di valutazione non hanno subito alcuna modifica rispetto a quelli applicati ai fini della redazione del bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018.

La rilevazione, la valutazione, la presentazione e l’informativa delle voci possono differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. A tal fine, un’informazione si considera rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell’impresa.

Struttura e contenuto del Bilancio Intermedio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella Nota Illustrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell’art. 2423, sesto comma, del Codice civile, lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Illustrativa sono espressi in migliaia di Euro, salvo ove diversamente specificato.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423-ter, del Codice civile.

Ai sensi del citato art. 2423-ter, si precisa che le voci dello Stato Patrimoniale sono risultate comparabili con quelle relative al precedente esercizio (*i.e.*, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 31 dicembre 2018) e le voci del Conto Economico sono risultate comparabili con quelle relative al precedente semestre (*i.e.*, il periodo compreso tra il 1° gennaio 2018 e il 30 giugno 2018); non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce del periodo antecedente.

Ai sensi dell'art. 2424, del Codice civile, si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadono sotto più voci del Bilancio Intermedio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, con specifico all'OIC 30 sopra richiamato. Gli stessi, come detto, non sono variati rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono attività caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo amministrativo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali, i quali hanno caratteristiche più difficilmente determinabili, con riferimento alla loro utilità pluriennale, rispetto ai beni immateriali veri e propri (costi di impianto e di ampliamento, costi di sviluppo);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- avviamento;
- immobilizzazioni immateriali in corso;
- acconti.

In conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 24 (*"Immobilizzazioni immateriali"*), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte nell'attivo patrimoniale al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente attribuibile, relativi al periodo di produzione e fino al momento a partire da cui l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Sulla base delle novità introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 24, gli oneri pluriennali capitalizzabili includono:

- i costi di impianto e di ampliamento;
- i costi di *"start-up"*;
- i costi di addestramento e di qualificazione del personale;
- i costi di sviluppo.

Essi possono essere iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale quando **(a)** è dimostrata la loro utilità futura; **(b)** esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà l'impresa e **(c)** è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità e tale stima è effettuata dando prevalenza al principio della prudenza.

I beni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, e se la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le miglorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le *"altre immobilizzazioni immateriali"* qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti tali oneri sono iscritti tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali evidenziate nel Bilancio Intermedio sono state ammortizzate sulla base delle seguenti aliquote:

Descrizione	Aliquota
Costi di quotazione in Borsa	20.00 %
Costi pluriennali – Web Tv “Loft”	33.33 %
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	33.33 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant’Erasmus n. 2 (Roma)	16.67 % - 18.18 % - 22,22%
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via di Sant’Erasmus – progetto “Loft”	18.18 % - 22.22 %
Spese di ristrutturazione imm. strumentale – via Restelli n. 5 (Milano)	16.67 %
Progetto grafico – marchio “Loft”	20.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Web Tv “Loft” 2017*	30.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Web Tv “Loft” 2018*	30.00 %
Costi di produzione e pubblicità programmi – Web Tv “Loft” 2019*	45.00 %
Costi di ampliamento – lancio rivista “Millennium”	24 mesi (da maggio 2017)

* Le spese di produzione dei programmi televisivi – relativi alla “Web Tv Loft” – sono ammortizzate in 36 mesi ad aliquote decrescenti (45 % - 30 % - 25 %) per tenere conto dell’andamento decrescente della fruizione dei programmi.

Si precisa che le spese di ristrutturazione relative all’immobile ad uso strumentale situato a Roma, in via di Sant’Erasmus n. 2 e dell’ufficio di Milano, via Restelli n. 5, sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di affitto, ovvero se inferiore, sulla base della durata del diritto di residua utilizzazione, ovvero, se ulteriormente inferiore, in base alla vita economico tecnica della migliorata apportata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente della società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società. Possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In conformità alle previsioni di cui all’art. 2426, primo comma, n. 1), del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 16 (“*Immobilizzazioni materiali*”), aggiornato con gli emendamenti pubblicati il 29 dicembre 2017, le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell’attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto coincide con il costo effettivamente sostenuto per l’acquisizione del bene, comprensivo anche dei costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento a partire dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e alle riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un ordinario stato di funzionamento al fine di assicurarne la vita utile prevista nonché la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a Conto Economico nell’esercizio in cui essi sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, consistenti in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili ai cespiti, producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, e sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile dei beni medesimi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della loro residua possibilità di utilizzazione, come evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	Aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali
Impianti di condizionamento	15 %
Macchine elettroniche	20 %
Mobili e arredi	12 %
Attrezzature web tv Loft	30 %
Telefoni cellulari	20 %

L'ammortamento decorre dalla data in cui i beni sono disponibili per l'uso ed è ridotto alla metà per il primo anno al fine di riflettere forfettariamente il minor utilizzo, in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso; tale riduzione è stata rapportata nello specifico al periodo di riferimento del presente Bilancio Intermedio.

Nei casi in cui, alla data di chiusura del periodo di riferimento, il valore residuo di utilizzo del cespite risulti inferiore al valore netto di iscrizione, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione ex art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile. Il valore svalutato viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica effettuata.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 9 ("Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali"), laddove vi siano indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa) e il suo "fair value", al netto dei costi di vendita, risulti, in una prospettiva di lungo termine, inferiore al valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. Le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono rilevate nella voce B.10c) del Conto Economico ("altre svalutazioni delle immobilizzazioni"); mentre i ripristini di valore sono rilevati nella voce A.5 del Conto Economico ("altri ricavi e proventi").

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione, tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" ("UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, la Società considera, come minimo, i seguenti indicatori (a) se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; (b) se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la Società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui essa opera o nel mercato a cui un'attività è rivolta; (c) se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; (d) se il valore contabile delle attività nette della Società è superiore al loro "fair value"; (e) se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente e (f) se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla Società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito, destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo, sono classificate tra le immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, essi sono iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie ovvero nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della "destinazione" degli stessi rispetto all'attività ordinaria. Pertanto, indipendentemente dalla relativa scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le "immobilizzazione finanziarie", mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico. Il relativo costo deve essere ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da riassorbire tali perdite. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino, costituite in misura prevalente da carta, sono valutate inizialmente al costo di acquisto (determinato con il metodo del costo medio ponderato) e successivamente al minor valore tra il costo medio ponderato e il valore di riacquisto desumibile dall'andamento del mercato *ex art.* 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile, tenendo conto delle indicazioni contenute nel principio contabile n. 13 ("*Rimanenze*"), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall'OIC il 29 dicembre 2017.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, quantità fisse o determinabili di disponibilità liquide, o di beni e servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti. I crediti sono rilevati secondo il criterio del "costo ammortizzato", tenendo in considerazione il fattore temporale e il valore di presumibile realizzo. In sede di applicazione del criterio del "costo ammortizzato", il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni, e include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra il valore iniziale e il valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del "costo ammortizzato" utilizzando il criterio dell'"interesse effettivo", in base al quale il tasso di interesse è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Il valore dei crediti valutati al "costo ammortizzato" è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Per le imprese che redigono il bilancio in forma ordinaria, è prevista una deroga facoltativa all'applicazione del criterio del "costo ammortizzato" nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti, ossia generalmente per i crediti a breve termine ovvero qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito siano di scarso rilievo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Nelle ipotesi di deroga facoltativa all'applicazione del criterio del costo ammortizzato, i crediti sono rilevati al presumibile valore di realizzazione; in tale caso, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 9), del Codice civile, i titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minore tra il costo di acquisto, inclusivo degli oneri accessori, e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato ed esposti al netto dei relativi fondi di svalutazione.

Nei casi in cui, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato risulti inferiore al valore netto contabile, quest'ultimo è rettificato mediante una corrispondente svalutazione.

Nel caso in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione al minor valore di realizzazione è effettuato il ripristino al valore originario.

Disponibilità liquide

Le giacenze di cassa sono iscritte al valore nominale, mentre i depositi e i conti correnti bancari e postali sono iscritti al presumibile valore di realizzo che, nella fattispecie, coincide con il valore nominale. Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 14 ("*Disponibilità liquide*").

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Nella voce "ratei e risconti attivi" sono iscritti i proventi di competenza del Periodo di Riferimento con manifestazione finanziaria in futuro e i costi sostenuti entro il Periodo di Riferimento ma di competenza di periodi successivi.

Nella voce “ratei e risconti passivi” sono iscritti i costi di competenza del Periodo di Riferimento con manifestazione finanziaria in futuro e i proventi percepiti entro il Periodo di Riferimento ma di competenza di periodi successivi.

Si tiene conto delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 18 (“Ratei e risconti”).

Patrimonio Netto

Ai sensi dell’art. 2424, del Codice civile, e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 28 (“Patrimonio Netto”), il patrimonio netto rappresenta la differenza tra le attività e le passività e le relative voci sono iscritte nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Il principio contabile OIC n. 28 stabilisce i criteri di rilevazione delle azioni proprie, le quali devono essere iscritte in un’apposita riserva negativa a diretta riduzione del patrimonio netto. Pertanto, l’acquisto (e la vendita) di azioni proprie comporta un decremento (o incremento) di patrimonio netto, senza rilevazione nel Conto Economico delle eventuali plusvalenze/minusvalenze da alienazione.

A tal fine, è presente un’apposita voce (“Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio”), la quale accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie ex art. 2357-ter, del Codice civile.

Fondi per rischi e oneri

Ai sensi dell’art. 2424-bis, terzo comma, del Codice civile e delle indicazioni contenute nel principio contabile OIC n. 31 (“Fondi per rischi e oneri e TFR”), i “fondi per rischi e oneri” rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati alla data di riferimento del Bilancio Intermedio. In particolare, si evidenzia che:

- i “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati;
- i “fondi per oneri” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell’importo o nella data di sopravvenienza, le quali sono connesse a obbligazioni già assunte, ma che avranno manifestazione numeraria nei periodi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di Conto Economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione “per natura” dei costi. L’entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla migliore stima dei costi, ivi incluse le spese legali, alla data di riferimento. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a Conto Economico in coerenza con l’accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (“TFR”) rappresenta la prestazione a cui il lavoratore subordinato ha diritto in caso di cessazione del rapporto di lavoro ai sensi dell’art. 2120, del Codice civile, e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge n. 296/2006. Esso corrisponde all’ammontare complessivo delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi in cui alla data di riferimento della Bilancio Intermedio fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

In linea con quanto già asserito con riguardo alla valutazione dei crediti, in base alla previsione di cui all’art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 19 (“Debiti”), aggiornato con gli emendamenti pubblicati dall’OIC il 29 dicembre 2017, il legislatore ha previsto la valutazione dei debiti in base al criterio del “costo ammortizzato”, tenendo conto del fattore temporale.

In base al principio generale della “rilevanza”, il criterio del “costo ammortizzato” e della connessa attualizzazione può non essere applicato ai debiti di breve termine (con scadenza inferiore ai dodici mesi) o, nel caso di debiti con scadenza superiore ai dodici mesi, qualora i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

In presenza delle ipotesi di deroga facoltativa all’applicazione del criterio del “costo ammortizzato”, i debiti sono valutati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, che si considera rappresentativo del presumibile valore di estinzione.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti nel Conto Economico al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza economica e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici in capo alla Società.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Imposte sul reddito

In base alle indicazioni contenute nel principio contabile nazionale n. 25 (*“Imposte sul reddito”*) e n. 30 (*“I bilanci intermedi”*), le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile del Periodo di Riferimento, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di riferimento del Bilancio Intermedio. Il relativo debito tributario è rilevato nel passivo dello Stato Patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute, viene rilevato il relativo credito tributario.

- Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori civilistici delle attività e delle passività e i relativi valori fiscali. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel periodo in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio in cui le differenze temporanee si riverseranno qualora tali aliquote siano già definite, diversamente esse sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento della Bilancio Intermedio. Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6-ter), del Codice civile, si attesta che, nel Periodo di Riferimento, la Società non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota illustrativa, attivo

Gli elementi iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono valutati in conformità alle previsioni di cui all'art. 2426, del Codice civile, e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
5.923	3.931	1.992

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.923	4.313	1.610

Alla data del 30 giugno 2019, la voce “immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 5.923, registrando (i) rispetto al primo semestre del 2018, un incremento di K/Euro 1.992 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 un incremento di K/Euro 1.610.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della voce “immobilizzazioni immateriali” rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	F.do ammortamento 31/12/2018	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Ammortament i del periodo	Valore residuo al 30/06/2019
Costi di impianto e di ampliamento	1.161	(572)	668	-	(220)	1.037
Licenze d'uso	1.036	(972)	19	-	(29)	54
Immobilizzazioni in corso e acconti	241	-	209	-	-	450
Altre immobilizzazioni immateriali	6.667	(3.248)	2.113	-	(1.150)	4.382
Totale Immobilizzazioni immateriali	9.105	(4.792)	3.009	-	(1.399)	5.923

La voce “immobilizzazioni immateriali” – pari a K/Euro 5.923 – è costituita da *(i)* costi di impianto e di ampliamento per K/Euro 1.037; *(ii)* concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili per K/Euro 54; *(iii)* immobilizzazioni in corso e acconti per K/Euro 450 e *(iv)* altre immobilizzazioni immateriali per K/Euro 4.382.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni immateriali è applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei singoli beni/oneri pluriennali. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali relative al Periodo di Riferimento ammontano a K/Euro 1.399, e sono iscritti nella sottovoce “B.10a)” del Conto Economico (“*ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali*”).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10, della legge n. 72/1983, come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni immateriali *ex art.* 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile, in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei beni medesimi.

Costi di impianto e di ampliamento

La sottovoce “costi di impianto e di ampliamento” è stata iscritta nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale in quanto relativa ad oneri aventi utilità pluriennale. In particolare, alla data del 30 giugno 2019, la Società ha capitalizzato ulteriori costi di impianto e ampliamento per K/Euro 668 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), costituiti dagli oneri di quotazione in Borsa al mercato AIM Italia, processo conclusosi nel mese di marzo 2019.

In conformità a quanto previsto dall'art. 2426, primo comma, n. 5), del Codice civile, i costi di impianto e di ampliamento capitalizzati sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

Concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili

La sottovoce “concessioni, licenze d'uso, marchi e diritti simili” ammonta a K/Euro 54, registrando, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un decremento di K/Euro 10 (come evidenziato nella tabella sopra riportata), imputabile per K/Euro 19 agli incrementi dell'anno e per K/Euro 29 alla rilevazione delle quote di ammortamento di competenza del Periodo di Riferimento.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La sottovoce “immobilizzazioni in corso e acconti” ammonta a K/Euro 450 e si riferisce ad acconti pagati dalla Società per lo sviluppo del progetto di innovazione digitale dei prodotti aziendali. Si registra, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 209.

Altre immobilizzazioni immateriali

La sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” ammonta a K/Euro 4.382. Si segnala che nel Periodo di Riferimento si è verificato un incremento di K/Euro 2.113 imputabile a (i) capitalizzazione degli oneri di ristrutturazione degli uffici ad uso strumentale situato a Milano, in Via Restelli n. 5, sede della redazione on line e dei reparti IT, marketing e sociali per K/Euro 166 e (ii) costi per la produzione dei programmi relativi al progetto “Loft produzioni” per K/Euro 1.947. Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce “altre immobilizzazioni immateriali” alla data di riferimento del Bilancio Intermedio. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Valore al 30/06/2019
Oneri di ristrutturazione di immobili ad uso strumentale	608.531
Oneri per la realizzazione del progetto “Loft Produzioni”	3.773.275
Totale Altre immobilizzazioni immateriali	4.381.806

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (ii)*, si segnala che gli oneri capitalizzati relativi al progetto “Loft produzioni” di Euro 3.773.275 sono costituiti da (a) oneri relativi al progetto grafico per Euro 22.500 e (b) oneri relativi alla produzione di contenuti televisivi incluse nel progetto “Web Tv Loft Produzioni” per Euro 3.750.775.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
202	125	77

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
202	123	79

Alla data del 30 giugno 2019, la voce “immobilizzazioni materiali” ammonta a K/Euro 202, registrando (i) rispetto al primo semestre del 2018, un incremento di K/Euro 77 e (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 79.

Ai sensi e per gli effetti dell’art. 10, della legge n. 72/1983, come richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia, inoltre, che non è stato necessario operare alcuna svalutazione delle immobilizzazioni materiali *ex art.* 2426, primo comma, n. 3), del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC n. 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore dei cespiti.

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della voce “immobilizzazioni materiali” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	Costo storico 31/12/2018	Fondo amm.to 31/12/2018	Incrementi del periodo	Decrementi del periodo	Amm. ti del periodo	Valore residuo al 30/06/2019
Altri beni materiali	851	728	111	-	(32)	202
Totale Immobilizzazioni materiali	851	(728)	111	-	(32)	202

Alla data del 30 giugno 2019, l’incremento della voce “altri beni materiali” per K/Euro 111 è imputabile all’acquisto da parte della Società di (i) macchine elettroniche e condizionatori per K/Euro 55; (ii) attrezzature per la “Web Tv - Loft Produzioni” per K/Euro 52 e (iii) telefoni cellulari per K/Euro 1; (iv) altri beni per K/Euro 3.

Il criterio di ammortamento del costo delle immobilizzazioni materiali è stato applicato con sistematicità in ciascun periodo, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica dei beni. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, iscritti nella voce “B.10b)” del Conto Economico, ammontano a K/Euro 32 e comprendono (i) gli ammortamenti del costo dei beni immobilizzati iscritti nell’attivo patrimoniale per K/Euro 32.

Con riferimento a quanto indicato al punto *sub (i)*, gli ammortamenti del costo dei beni materiali immobilizzati di K/Euro 32 sono costituiti da (a) ammortamenti del costo di mobili e di arredi per K/Euro 10; (b) ammortamenti del costo delle macchine elettroniche per K/Euro 12; (c) ammortamenti del costo delle attrezzature “Web Tv - Loft Produzioni” per K/Euro

4; (d) ammortamento dei costi dei telefoni cellulari per K/Euro 2 ed (e) ammortamenti del costo dei condizionatori per K/Euro 1; (f) ammortamenti di beni inferiori a Euro 516,46 per K/Euro 3.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
1.141	675	466

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.141	800	341

Alla data del 30 giugno 2019, la voce “immobilizzazioni finanziarie” ammonta a K/Euro 1.141, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale aggiornata al 30 giugno 2018 un aumento pari a K/Euro 466, principalmente imputabile all’incremento della quota di partecipazione e del finanziamento concesso alla “start-up” Foodquote S.r.l.; (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 341.

Il saldo della voce “immobilizzazioni finanziarie” al 30 giugno 2019 – pari a K/Euro 1.141 – comprende:

- (i) una partecipazione nella “start-up” Foodquote S.r.l. per K/Euro 933;
- (ii) un credito per un finanziamento fruttifero concesso dalla Società a Foodquote S.r.l. per K/Euro 120;
- (iii) crediti immobilizzati per depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di immobili per K/Euro 88.

Partecipazione nella “start-up” Foodquote S.r.l.

Nel corso dell’esercizio, la Società ha acquistato un’ulteriore partecipazione del 21,9% di Foodquote S.r.l. (costituita nel corso del 2013), portando la percentuale di possesso della suddetta società al 35,2%. Alla data del 30 giugno 2019, il valore della partecipazione ammonta pertanto a K/Euro 933, registrando un aumento, rispetto a quanto risultante dal bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, pari a K/Euro 220.

Nel corso del primo semestre 2019, la partecipata ha espresso una marginalità in linea con il piano di sviluppo del *business* nel periodo 2019 – 2023 approvato dal CdA della stessa partecipata. Pertanto, nonostante una differenza significativa tra il valore iscritto in bilancio e la quota di patrimonio netto posseduta della partecipata, il *management* della Società ritiene recuperabile il valore della partecipazione iscritto in bilancio in relazione alle prospettive reddituali espresse nel suddetto piano. Ai fini della redazione del presente bilancio intermedio al 30 giugno 2019 non è stato quindi effettuato uno specifico *impairment test* coerentemente con l’analisi delle marginalità da piano in mancanza di *trigger events* conclamati. Ai fini della redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2019 verrà eseguito un nuovo *impairment test* al fine di riverificare la recuperabilità del valore di carico della stessa. Si segnala, inoltre, che nel corso del primo semestre dell’esercizio 2019, come previsto dal *business plan* sopra richiamato, la Società ha erogato in favore della collegata un nuovo finanziamento, come sopra riportato. Il *management* della Società ritiene interamente recuperabile il suddetto finanziamento.

Nel seguente prospetto sono riportate le indicazioni richieste dall’art 2427 del codice civile, riferite all’ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	Capitale sociale	Utile (perdita) dell’ultimo esercizio	Patrimonio netto	Quota PN posseduta	Quota percentuale posseduta	Valore di bilancio
FOODQUOTE S.R.L.	Foggia	03917940714	31.175	(508.944)	36.319	12.784	35,2	932.939

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione delle partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie della Società rispetto al bilancio dell’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono indicati in unità di Euro.

Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Costo		712.939	712.939
Valore di bilancio		712.939	712.939
Variazione nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni/riclassifiche	932.939	(712.939)	220.000
Totale variazioni	932.939	(712.939)	220.000
Valore di fine esercizio			
Costo	932.939		932.939
Valore di bilancio	932.939		932.939

Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, si è verificato un incremento pari a K/Euro 220, imputabile all'aumento della quota di partecipazione in Foodquote S.r.l., come sopra descritto.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie ammontano a K/Euro 208 e si riferiscono a (i) depositi cauzionali versati a fronte della locazione passiva di beni immobili per K/Euro 88 e (ii) ad un credito nei confronti della collegata Foodquote S.r.l. per un finanziamento infruttifero concesso a titolo di prestito occasionale per K/Euro 30 e per un finanziamento fruttifero di K/euro 90 al tasso di interesse annuo del 2% e da rimborsare entro il 31 dicembre 2019. La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del "costo ammortizzato" per la valutazione del credito immobilizzato vantato nei confronti della Foodquote S.r.l. dal momento che gli effetti dell'adozione del suddetto criterio valutativo sono irrilevanti.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni e la scadenza dei crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale della Società rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono indicati in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso altri	87.692	120.390	208.082	124.334	83.748
Totale	87.692	120.390	208.082	124.334	83.748

Nella seguente tabella, si riporta la composizione dei crediti immobilizzati, evidenziando per ciascuna sottovoce la quota scadente entro/oltre l'esercizio successivo:

Crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie	31/12/2018	incrementi	decrementi	30/06/2019	Quota entro/oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO N. 2	50.000	-	-	50.000	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA SANT'ERASMO N. 15	4.200	-	-	4.200	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. ENEL VIA RESTELLI	774	-	-	774	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.ACEAATO2 SANT'ANSELMO	34	-	-	34	Entro l'esercizio successivo

DEP.CAUZ. PORTA ROMANA 131	16.684	-	-	16.684	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA CIANCALEONI	4.000	-	-	4.000	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ.VIA TITTA SCARPETTA	12.000	-	-	12.000	Oltre l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. ENEL	-	300	-	300	Entro l'esercizio successivo
DEP.CAUZ. ELETTRODOMEX	-	90	-	90	Oltre l'esercizio successivo
FINANZIAMENTO FOODQUOTE	-	120.000	-	120.000	Entro l'esercizio successivo
TOTALE CREDITI IMMOBILIZZATI	87.692	120.390	-	208.082	

La quota dei crediti immobilizzati con scadenza entro l'esercizio successivo ammonta ad Euro 124.334; mentre la quota dei crediti immobilizzati con scadenza oltre l'esercizio successivo ammonta ad Euro 83.748. Si segnala che non sussistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella si riporta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	208.082	208.082
Totale	208.082	208.082

Alla data del 30 giugno 2019, i crediti immobilizzati iscritti nell'attivo patrimoniale sono interamente vantati nei confronti di controparti italiane.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Si evidenzia che, in applicazione del principio della prudenza, le immobilizzazioni finanziarie sono state iscritte nel Bilancio Intermedio al valore contabile che non è superiore al relativo "fair value".

Operazioni di locazione finanziaria

Si segnala che, alla data di riferimento del Bilancio Intermedio, la Società non ha in corso alcun contratto di "leasing" finanziario.

Attivo circolante

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
8.821	9.378	(557)

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
8.821	7.850	971

Alla data del 30 giugno 2019, l'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammonta a K/Euro 8.821, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un decremento di K/Euro 557 e (ii) rispetto al bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 971.

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati in base ai criteri previsti dall'art. 2426, primo comma, n. 8) e n. 9) del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali emanati dall'OIC.

Nella tabella sottostante sono evidenziate le movimentazioni, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, degli elementi iscritti nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale:

Voce	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
RIMANENZE	341	280	61
CREDITI	5.191	4.760	431
ATTIVITÀ FINANZ. CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.	599	598	1
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	2.690	2.212	478
ATTIVO CIRCOLANTE	8.821	7.850	971

Come sopra detto, l'attivo circolante ammonta a K/Euro 8.821, registrando – rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 – un incremento di K/Euro 971, principalmente correlato all'incremento degli altri crediti e delle disponibilità liquide.

Rimanenze

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
341	271	70

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
341	280	61

Alla data del 30 giugno 2019, la voce "rimanenze" dell'attivo circolante ammonta a K/Euro 341, registrando *(i)* rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un incremento di K/Euro 70 e *(ii)* rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 61.

Nella seguente tabella sono evidenziate le variazioni delle rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

Voce	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e di consumo	277.121	188.320	88.801
Prodotti finiti e merci	64.073	91.738	(27.665)
TOTALE RIMANENZE	341.194	280.058	61.136

Le rimanenze di beni iscritte nell'attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano ad Euro 341.194 e sono costituite da *(i)* giacenze fisiche di carta inventariate alla data del 30 giugno 2019 per Euro 277.121; *(ii)* giacenze fisiche di collaterali e "gadget" per Euro 2.121 e *(iii)* giacenze fisiche relative ai libri della collana "Paper First" non ancora distribuiti per Euro 61.952.

Si segnala che la valutazione delle rimanenze a prezzi di mercato correnti non determinerebbe significative differenze rispetto ai valori iscritti nel Bilancio Intermedio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
5.191	4.605	586

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
5.191	4.760	431

Al 30 giugno 2019, la voce “crediti” dell’attivo circolante ammonta a K/Euro 5.191, registrando *(i)* rispetto al primo semestre del 2018, un incremento di K/Euro 586 e *(ii)* rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 431.

I crediti iscritti nell’attivo circolante sono costituiti dai seguenti elementi *(i)* crediti verso clienti per K/Euro 3.622; *(ii)* crediti tributari per K/Euro 489; *(iii)* imposte anticipate per K/Euro 484 e *(iv)* crediti verso altri per K/Euro 596.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del “costo ammortizzato” laddove gli effetti dell’adozione del suddetto criterio valutativo siano irrilevanti (generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza del credito sono di scarso rilievo). In tali circostanze, i crediti non immobilizzati sono iscritti in base al presumibile valore di realizzazione. Si segnala che, ai fini della redazione del Bilancio Intermedio, non si sono riscontrati effetti rilevanti eventualmente derivanti dall’applicazione del criterio del “costo ammortizzato”.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella sono riportate le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale e le informazioni relative alla scadenza degli stessi. I valori sono espressi in unità di Euro.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	30/06/2019	Variazioni	31/12/2018	Quota scadente entro l'esercizio successivo
Crediti verso clienti	3.622.281	(301.348)	3.923.629	3.622.281
Crediti tributari	489.483	192.987	296.496	489.483
Imposte anticipate	483.594	219.478	264.116	483.594
Crediti verso altri	595.812	319.587	276.225	595.812
Totale	5.191.170	438.889	4.760.466	5.191.170

I crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale ammontano complessivamente ad Euro 5.199.355 e sono interamente esigibili entro l’esercizio successivo. Non sussistono, quindi, crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Crediti verso clienti

Nella seguente tabella si evidenziano la variazione e la composizione della sottovoce “crediti verso clienti” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso clienti	3.822	4.123	(301)
Fondo svalutazione crediti	(200)	(200)	-
Crediti verso clienti netti	3.622	3.923	(301)

La sottovoce “crediti verso clienti” – pari a K/Euro 3.882 – comprende *(i)* crediti verso clienti nazionali per fatture emesse per K/Euro 2.112; *(ii)* crediti per fatture da emettere per K/Euro 921; *(iii)* crediti (netti) verso il distributore dei prodotti editoriali M-DIS per K/Euro 789 e *(iv)* il fondo di svalutazione dei crediti per K/Euro 200.

Con riguardo a quanto indicato al punto *sub (iv)*, si segnala che la Società opera con un numero limitato di distributori, i quali rappresentano anche i propri clienti diretti e a cui viene affidata la distribuzione nelle edicole su tutto il territorio nazionale.

Crediti tributari

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la movimentazione della sottovoce “crediti tributari” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti tributari	489	296	193

La sottovoce “crediti tributari” si riferisce principalmente al credito derivante dalla liquidazione Iva (K/Euro 351) ed al credito derivante dalla liquidazione di IRES e IRAP (K/Euro 136) relativa al periodo di riferimento.

Imposte anticipate

Nella seguente tabella si evidenzia la movimentazione della sottovoce “imposte anticipate”:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Imposte anticipate	483	264	219

La sottovoce “imposte anticipate” ammonta a K/Euro 483, di cui K/Euro 448 per Ires e K/Euro 35 per Irap. Si precisa che, alla data del 30 giugno 2019, le imposte anticipate si riferiscono principalmente alla componente fiscale (Ires e Irap) degli accantonamenti al “fondo per rischi ed oneri – cause civili e spese legali” pari a complessivi K/Euro 700 e alla componente fiscale (Ires) delle perdite di esercizio riportabili in esercizi successivi pari a complessivi K/Euro 952. Gli amministratori valutano recuperabile in un prossimo ragionevole futuro la suddetta fiscalità anticipata.

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione della sottovoce “crediti per imposte anticipate” al 30 giugno 2019 e le relative differenze temporanee deducibili che hanno comportato lo stanziamento delle imposte anticipate:

Descrizione	Ammontare diff. temporanee	Aliquota (Ires-Irap)	Imposte anticipate
Fondo rischi cause legali tassato	700	28.6 %	200
Perdite dell’esercizio riportabili	952	24%	229
Altre differenze temporanee*	218	28.6 %	55
Totale	1.870		484

* Con riguardo alla voce “altre differenze temporanee”, si segnala che le imposte anticipate sono stanziare solo ai fini Ires (aliquota del 24 per cento) in relazione a (i) accantonamento al fondo svalutazione dei crediti per K/Euro 148; (ii) compensi spettanti all’organo amministrativo indeducibili per K/Euro 13.

Non ci sono differenze temporanee non valorizzate nel Bilancio Intermedio.

Crediti verso altri

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e le variazioni della sottovoce “crediti verso altri” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Crediti verso altri	596	276	320
Totale crediti verso altri	596	276	320

La sottovoce “crediti verso altri” ammonta a K/Euro 596, registrando un incremento di K/Euro 320 rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. Tale sottovoce si riferisce principalmente a (i) anticipi a fornitori per l’acquisto di servizi per K/Euro 535; (ii) risarcimenti derivanti da cause/contenzioso per K/Euro 54 e (iii) crediti verso soci per K/Euro 7. In particolare, per quanto riguarda i crediti per risarcimenti, l’importo include somme liquidate per cause chiuse e definite nel periodo e nei periodi precedenti, non ancora interamente incassate alla data del 30 giugno 2019.

Suddivisione dei crediti iscritti nell’attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell’attivo circolante dello Stato Patrimoniale. I valori sono espressi in unità di Euro.

Alla data del 30 giugno 2019, i crediti iscritti nell’attivo circolante sono così suddivisi per area geografica:

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	3.293.921	497.688	483.594	595.812	4.871.015
UE	327.209	-	-	-	327.209
Extra UE	1.151	-	-	-	1.151
Totale	3.622.281	497.688	483.594	595.812	5.199.375

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
598	3.016	594

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
598	598	-

Altri titoli

La voce "attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" è interamente costituita da altri titoli obbligazionari e nella seguente tabella si evidenziano le movimentazioni rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono indicati in unità di Euro.

Descrizione voce	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
altri titoli	598.142	186	598.328
Totale	598.142	186	598.328

Nella seguente tabella si riporta la movimentazione della sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, pari a K/Euro 598:

Descrizione titolo	Valore nominale	Data di scadenza	Costo Storico	Valore al 31/12/2018	Valore al 30/06/2019	Variazione
Obbligazioni:						
Obbligazioni BCC Roma 19/22.03.24 S.U.	222	22.03.24	222	222	222	-
BTP 18/01.10.23	363	01.10.23	376	376	376	-
Totale delle attività finanziarie non immobilizzate	----	----	----	598	598	-

La sottovoce "altri titoli", iscritta tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, ammonta a K/Euro 598, registrando rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 un incremento inferiore a K/Euro 1.

Si fa presente che i titoli posseduti dalla Società sono costituiti in pegno a favore della banca che ha rilasciato, a beneficio dei locatari degli immobili in cui la Società stessa esercita la propria attività, delle fidejussioni a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni nascenti dal contratto di locazione.

Si attesta che il valore delle attività finanziarie non immobilizzate iscritte nel Bilancio Intermedio, pari a K/Euro 598, non è superiore al valore di mercato delle attività stesse.

Disponibilità liquide

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
2.690	1.486	1.204

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.690	2.212	478

Alla data del 30 giugno 2019, la voce “disponibilità liquide” ammonta a K/Euro 2.690, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un incremento di K/Euro 1.204 e (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 478.

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale. Nella tabella sottostante sono evidenziate la composizione e le movimentazioni della voce “disponibilità liquide” rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	2.689	2.211	478
Danaro e valori in cassa	1	1	-
Totale Disponibilità liquide	2.690	2.212	478

Si segnala che, nella sottovoce “depositi bancari e postali” di K/Euro 2.689, l’importo di K/Euro 267 si riferisce ai fondi raccolti dalla Società destinati alla costruzione di un centro Polifunzionale da collocare nel centro di Amatrice (RI), città colpita dal terremoto del 24 agosto 2016, con contropartita la sottovoce “altri debiti” del passivo patrimoniale, per i quali la Società è in attesa di ricevere dagli enti preposti (Croce Rossa e Comune) la destinazione e la richiesta di trasferimento.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
424	6	418

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
424	104	320

La voce “ratei e risconti attivi” ammonta a K/Euro 424, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un incremento di K/Euro 418 e (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 320.

Le voci più significative tra quelle che hanno contribuito allo scostamento di K/Euro 320 sono relative alla contabilizzazione delle (i) spese per pubblicità per K/€ 111 e delle (ii) spese per adempimenti connessi alla quotazione per K/€ 40.

L’importo di K/Euro 424 si riferisce esclusivamente ai risconti attivi rilevati alla data del 30 giugno 2019. Non sussistono risconti attivi di durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del Patrimonio Netto e del passivo dello Stato Patrimoniale sono iscritte in conformità alle norme del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili nazionali dell’OIC.

Patrimonio netto

Le voci relative al patrimonio netto sono esposte al loro valore contabile, in linea con le previsioni contenute nel Codice civile e nel principio contabile OIC n. 28.

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
4.778	2.870	1.908

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

4.778	2.722	2.056
--------------	--------------	--------------

Alla data del 30 giugno 2019, il patrimonio netto ammonta a K/Euro 4.778, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un incremento di K/Euro 1.908 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 2.056, imputabile al decremento della riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (da K/Euro 4.008 a K/Euro 1.091) realizzati in seguito alla cessione del 16,21% del capitale sociale nell'ambito dell'operazione di IPO per la quotazione delle azioni sul mercato AIM nel corso dell'esercizio 2019, all'incremento della riserva "utili portati a nuovo" (K/Euro 35) e alla rilevazione della perdita del periodo (K/Euro 862).

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione delle singole voci che compongono il patrimonio netto della Società rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'es. prec. - Attribuzione di dividendi	Altre variazioni – Incrementi	Risultato del periodo	Valore di fine esercizio
Capitale	- 2.500.000	-	-	-	2.500.000
Riserva legale	500.000	-	-	-	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	-	-	-	3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	35.407	-	35.407
Utile (perdita) del periodo	35.407	(35.407)	-	(861.928)	(861.928)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(4.008.196)	-	2.917.440	-	(1.090.756))
Totale	2.722.067	(35.407)	2.952.847	(861.928)	4.777.579

Commento

Rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le movimentazioni del patrimonio netto hanno riguardato (i) la destinazione dell'utile del 2018 di Euro 35.407 alla riserva "utili portati a nuovo"; (ii) il decremento della voce "riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" per un ammontare lordo pari al valore di collocamento di Euro 2.917.440 (si fa presente che la vendita delle azioni proprie ha consentito di conseguire una plusvalenza di Euro 283.329); (iii) la rilevazione del risultato negativo del periodo di riferimento pari ad Euro 861.928.

Per maggiori informazioni sul numero e sul valore nominale delle azioni della Società si rimanda al successivo paragrafo "Categorie di azioni emesse dalla Società".

In applicazione dell'art. 2427, primo comma, n. 4) c.c. nella tabella sottostante si illustrano le variazioni intervenute nella consistenza del patrimonio netto a partire dal 1/1/2016:

	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva azioni proprie	Totale
Saldo iniziale al 1/01/2016	2.500	492	4.622	-	-	-	242		7.857
Destinazione del risultato dell'esercizio:									

- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	-	-	242	(242)	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.125)	(1.125)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	440	-	-
Saldo finale al 31/12/2016	2.500	492	4.623	-	-	242	440	(1.125)	7.171
Saldo iniziale al 1/01/2017	2.500	492	4.623	-	-	242	440	(1.125)	7.171
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(220)	-	(220)
- Altre destinazioni	-	8	-	-	-	212	(220)	-	-
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.483)	(1.483)
- Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	618	-	618
Saldo finale al 31/12/2017	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
Saldo iniziale al 1/01/2018	2.500	500	4.623	-	-	454	618	(2.608)	6.087
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	(928)	-	-	(454)	(618)	-	(2.000)
<i>Altre variazioni:</i>									
- Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	(1.400)	(1.400)
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	35	-	35
Saldo finale al 31/12/2018	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722
Saldo iniziale al 1/01/2019	2.500	500	3.695	-	-	-	35	(4.008)	2.722
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>									
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>									
- (Acquisto)/Vendita azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	2.634	2.634
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	(862)	-	(862)
Saldo finale al 30/06/2019	2.500	500	3.695	-	-	35	(862)	(1.091)	4.777

Introduzione

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	2.500.000	Capitale	B	-
Riserva legale	500.000	Utili	B	500.000
Riserva straordinaria	3.694.856	Utili	A;B;C	3.694.856
Totale altre riserve	3.694.856			3.694.856
Utili (perdite) portati a nuovo	35.407	Utili	A;B;C	35.407
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.090.756)	Capitale		-
Totale	5.639.507			4.230.263
Quota non distribuibile				1.288.895
Residua quota distribuibile				2.941.368
Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro				

Il capitale sociale è pari ad Euro 2.500.000, di cui (i) la quota versata ammonta ad Euro 615.000 e (ii) la restante quota di Euro 1.885.000 è stata costituita con aumenti gratuiti prelevati dalle riserve di patrimonio netto.

La quota “disponibile” del patrimonio netto – pari ad Euro 4.230.263 – è costituita (i) dalla riserva legale (Euro 500.000) esclusivamente per la copertura di perdite; (ii) dalla riserva straordinaria iscritta nella sottovoce “altre riserve” di Euro 3.694.856; (iii) dalla riserva per “utili portati a nuovo” di Euro 35.407.

La riserva legale è pari al limite previsto dall’art. 2430, del Codice civile, ossia un quinto del capitale sociale e non è distribuibile. La quota “distribuibile” del patrimonio netto ammonta ad Euro 2.941.368.

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
756	749	7

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
756	764	(8)

Alla data del 30 giugno 2019, la voce “fondi per rischi e oneri” ammonta a K/Euro 756, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un incremento di K/Euro 7 e (ii) rispetto all’esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, una diminuzione di K/Euro 8.

I “fondi per rischi e oneri” sono stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell’esercizio non sono determinabili l’ammontare o la data di sopravvenienza.

I “fondi per rischi” rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d’incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile nazionale OIC n. 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel Conto Economico, in base al criterio di classificazione “per natura” dei costi.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	763.989	226.244	(233.894)	(7.650)	756.339

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione e la variazione della sottovoce "altri fondi" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	31/12/2018	Utilizzo	Accantonamento	30/06/2019
Altri – Cause civili e spese legali	700	(181)	181	700
Altri – Contenzioso previdenziale	5	-	-	5
Altri – Rischi rese librerie	59	(53)	45	51
Fondi per rischi e oneri	764	(234)	226	756

Altri fondi – Cause civili e spese legali

Il fondo di K/Euro 700, relativo a potenziali passività derivanti prevalentemente dalle cause civili e penali in essere alla data del 30 giugno 2019, è stimato tenendo conto della particolare natura dell'attività esercitata, sulla base delle risultanze di serie storiche consuntivate e dell'esperienza per analoghi contenziosi, nonché delle valutazioni dei legali esterni incaricati dalla Società.

Gli utilizzi del fondo per complessivi K/€ 181 sono stati effettuati a fronte (i) delle spese corrisposte ai legali incaricati di difendere e rappresentare la Società in sede contenziosa per K/€ 51 e (ii) dei risarcimenti erogati per K/€ 130.

Altri fondi – Contenzioso Previdenziale

Il fondo di K/Euro 5 si riferisce all'accertamento a seguito delle verifiche effettuate dall'Istituto Nazionale di Previdenza dei Giornalisti Italiani ("INPGI") per l'anno 2012. Si evidenzia che, rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, non si è verificata alcuna movimentazione del fondo per contenzioso previdenziale INPGI non essendo intervenute variazioni significative tali da modificare la valutazione del rischio di soccombenza.

Altri fondi – Rischi rese librerie

Nel primo semestre del 2019 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 53 (note di credito emesse al distributore per i resi dei libri invenduti dalle librerie). Inoltre, è stato eseguito un nuovo accantonamento al "fondo rischi rese librerie" per K/Euro 45, iscritto nella sottovoce "B.12" del Conto Economico ("accantonamenti per rischi"), relativo alla stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel corso dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
1.939	1.675	264

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.939	1.789	150

Alla data del 30 giugno 2019, il TFR ammonta a K/Euro 1.939, rilevandosi (i) rispetto al primo semestre del 2018, un incremento di K/Euro 264 e (ii) rispetto all'esercizio in corso al 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 150.

Il TFR è stato calcolato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120, del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali; esso comprende le quote annuali maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel periodo e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data del 30 giugno 2019. Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni della voce "Trattamento di fine rapporto" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018. I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.789.118	214.228	(63.425)	150.803	1.939.921

Nella seguente tabella si evidenziano le variazioni del TFR che generano nel Periodo di Riferimento un impatto sul Conto Economico. I valori sono espressi in unità di Euro.

Conto Economico	TFR accantonato	Tfr dell'anno liquidato	Totale
Impiegati	53.412	4.168	57.580
Giornalisti ("carta")	108.290	980	109.270
Giornalisti ("web")	52.526	584	53.110
Totale Conto Economico	214.228	5.732	219.960
Imposta sostitutiva TFR	0		
Totale Accantonamento TFR	214.228		

Il TFR rilevato nella sottovoce "B.9c)" del Conto Economico ("trattamento di fine rapporto") ammonta ad Euro 219.960; l'accantonamento al TFR è stato rilevato nel passivo patrimoniale per Euro 214.228.

Debiti

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
7.843	7.581	262

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
7.843	6.646	1.197

Alla data del 30 giugno 2019, la voce "debiti" del passivo patrimoniale ammonta a K/Euro 7.843, registrando (i) rispetto alla situazione patrimoniale al 30 giugno 2018, un incremento di K/Euro 262 e (ii) rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un incremento di K/Euro 1.197.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione dei debiti rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	3.161.220	1.061.752	4.222.972	4.222.972
Debiti tributari	412.475	(120.584)	291.891	291.891
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	942.302	(97.473)	844.829	844.829
Altri debiti	2.129.611	353.504	2.483.115	2.483.115
Totale	6.645.608	1.197.199	7.842.807	7.842.807

Debiti

Alla data del 30 giugno 2019, i debiti della Società ammontano ad Euro 7.842.807 e sono interamente esigibili entro l'esercizio successivo. Non sussistono, pertanto, debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Debiti verso fornitori

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso fornitori" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso fornitori	4.223	3.161	1.062

La sottovoce "debiti verso fornitori" ammonta a K/Euro 4.223 e comprende (i) debiti verso fornitori per fatture ricevute K/Euro 2.544; (ii) debiti per fatture e note di credito da ricevere per K/Euro 1.492 e (iii) debiti verso lavoratori autonomi per prestazioni di servizi per K/Euro 187.

Debiti tributari

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti tributari" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti tributari	292	412	(121)

La sottovoce "debiti tributari" ammonta a K/Euro 292 e si riferisce a (i) debiti per ritenute fiscali sia di lavoro dipendente che di lavoro autonomo per K/Euro 273 e (ii) debiti per addizionale comunale e regionale per K/Euro 18.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	845	942	(97)

La sottovoce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" comprende i contributi sociali a carico dei lavoratori e quelli a carico dell'azienda da versare agli Enti di previdenza, nonché gli oneri sociali conteggiati sulle competenze differite maturate ma non liquidate alla data del presente Bilancio a favore del personale dipendente. Alla data del 30 giugno 2019, i debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale (INPS, INAIL, INPGI, ecc.) ammontano a K/Euro 845, registrando una diminuzione rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018 per K/Euro 97.

Altri debiti

Nella seguente tabella si evidenzia la variazione della sottovoce "altri debiti" rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018:

Descrizione	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni
Altri debiti	2.483	2.130	353

La sottovoce "altri debiti" ammonta a K/Euro 2.483 e si riferisce, principalmente, a debiti verso il personale dipendente per mensilità aggiuntive, premi, giornate "corte", ferie maturate e non ancora liquidate e spese di trasferta nonché a debiti verso soci per dividendi da liquidare.

Inoltre, tale sottovoce comprende l'importo di K/Euro 267 relativo ai fondi raccolti dalla Società destinati alla costruzione di un centro polifunzionale da collocare nel centro di Amatrice, città colpita dal terremoto del 24 agosto 2016.

Il progetto a cui si parteciperà sarà realizzato e garantito dalla Croce Rossa Italiana e dal Comune di Amatrice, che provvederanno eventualmente a coinvolgere altre associazioni ed Enti selezionati dal Comune. Al riguardo, si segnala che per tali fondi la Società è in attesa di ricevere dagli enti preposti (Croce Rossa e Comune) la destinazione e la richiesta di trasferimento.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	3.959.423	291.891	844.829	2.483.115	7.579.258
UE	261.696	-	-	-	261.696
Extra UE	1.853	-	-	-	1.853
Totale	4.222.972	291.891	844.829	2.483.115	7.842.807

Alla data del 30 giugno 2019, i debiti della Società ammontano ad Euro 7.842.807, di cui **(i)** debiti verso controparti italiane per Euro 7.579.258 e **(ii)** debiti verso soggetti stabiliti in Paesi membri dell'Unione Europea per Euro 261.696 e **(iii)** debiti verso soggetti stabiliti al di fuori dell'Unione Europea per Euro 1.853

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala che, alla data del 30 giugno 2019, tutti i debiti della Società non sono assistiti da garanzie reali su beni sociali, come evidenziato nel seguente prospetto.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	4.222.972	4.222.972
Debiti tributari	291.891	291.891
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	844.829	844.829
Altri debiti	2.483.115	2.483.115
Totale debiti	7.842.807	7.842.807

Finanziamenti effettuati da soci della società

La Società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 30/06/2018	Variazioni
1.195	1.240	(45)

Saldo al 30/06/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.195	1.271	(76)

Alla data del 30 giugno 2019, la voce "ratei e risconti passivi" ammonta a K/Euro 1.195, rilevandosi **(i)** rispetto al primo semestre del 2018, un decremento di K/Euro 45 e **(ii)** rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2018, un decremento di K/Euro 76.

I ratei e i risconti passivi sono iscritti nel Bilancio Intermedio in conformità alle previsioni di cui agli artt. 2424 e 2424-bis, del Codice civile, e alle indicazioni fornite dal principio contabile nazionale OIC n. 18. Nella seguente tabella si evidenziano la composizione e la variazione della voce "ratei e risconti passivi". I valori sono espressi in unità di Euro.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	1.270.588	(75.611)	1.194.977

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti passivi	1.270.588	(75.611)	1.194.977

La voce “ratei e risconti passivi” ammonta ad Euro 1.194.977 e comprende esclusivamente risconti passivi relativi alle quote dei ricavi degli abbonamenti di competenza di periodi successivi che hanno già avuto manifestazione finanziaria alla data di riferimento del Bilancio Intermedio.

Si segnala che non sussistono risconti passivi aventi una durata residua superiore a cinque anni.

Nota illustrativa, conto economico

Il Conto Economico è redatto secondo lo schema previsto dall’art. 2425, del Codice civile, ed evidenzia il risultato economico del Periodo di Riferimento.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che contribuiscono alla determinazione del risultato economico del periodo. I suddetti componenti di reddito, iscritti in conformità alle previsioni di cui all’art. 2425-bis, del Codice civile, sono classificati per natura e afferiscono alla gestione caratteristica, accessoria e finanziaria.

Il principio contabile nazionale n. 12 (“*Composizione e schemi del bilancio d’esercizio*”), chiarisce che l’attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, i quali identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell’attività economica svolta dalla società. L’attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria. In via residuale, l’attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell’attività ordinaria ma non rientrano nell’attività caratteristica e in quella finanziaria.

Valore della produzione

30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
15.159	15.862	(703)

Alla data del 30 giugno 2019, l’aggregato “Valore della Produzione” ammonta a K/Euro 15.159, con un decremento rispetto al primo semestre del 2018 pari a K/Euro 703.

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione rispetto al primo semestre del 2018 dell’aggregato “Valore della Produzione”:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.958	13.973	(1.015)
A.2) Variazioni delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(28)	(13)	(15)
A.4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.104	1.664	440
A.5) Altri ricavi e proventi	125	238	(113)
Valore della Produzione	15.159	15.862	(703)

La voce “ricavi delle vendite e delle prestazioni” ammonta a K/Euro 12.958 ed è costituita dai seguenti elementi *(i)* ricavi derivanti dalla distribuzione dei prodotti editoriali cartacei (quotidiano, libri e mensile) per K/Euro 7.985; *(ii)* ricavi derivanti dalla raccolta pubblicitaria per K/Euro 2.175; *(iii)* ricavi da abbonamenti per K/Euro 1.523; *(iv)* ricavi dei contenuti televisivi e spettacoli per K/Euro 1.284 e *(vii)* altri ricavi per K/Euro 1.

La voce “variazioni delle rimanenze finali dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti” comprende una variazione negativa (pari a K/Euro 13) delle rimanenze di libri iscritte nella voce “C.I” (“*Rimanenze*”) dell’attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” ammonta a K/Euro 2.104 e si riferisce quasi interamente alla capitalizzazione dei costi di produzione dei programmi relativi al progetto “Web TV Loft produzioni”.

La voce “altri ricavi e proventi” ammonta a K/Euro 125 e comprende, tra gli altri, (i) ricavi derivanti da risarcimenti di cause civili per K/Euro 43; (ii) proventi relativi alle vendite delle rese destinate al macero per K/Euro 18; (iii) sopravvenienze attive per K/Euro 60;

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione della voce “A.1” del Valore della Produzione (“ricavi delle vendite e delle prestazioni”) secondo le categorie di attività sia per il Periodo di Riferimento che per il primo semestre del 2018. I valori sono espressi in unità di Euro.

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30/06/2019	30/06/2018
Settore editoria	9.498.871	11.260.641
Settore programmi tv (“Web Tv Loft”)	1.283.923	610.005
Settore pubblicità	2.174.809	2.102.550
Totale A.1	12.957.602	13.973.196

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche. I valori sono espressi in unità di Euro.

Area geografica	Valore al 30/06/2019
Italia	11.862.466
Unione Europea	1.095.136
Totale Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.957.602

Alla data del 30 giugno 2019, i ricavi delle vendite e delle prestazioni sono costituiti da (i) ricavi derivanti da operazioni realizzate con soggetti stabiliti nel territorio dello Stato per Euro 11.862.466 e (ii) ricavi derivanti da operazioni effettuate con clienti stabiliti in uno Stato membro dell’Unione Europea per Euro 1.095.136

Costi della produzione

30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
16.237	15.445	792

Nella seguente tabella sono riportate la composizione e la variazione dell’aggregato “Costi della Produzione” rispetto al primo semestre del 2018:

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie e merci:			
- carta	822	625	197
Totale costi per materie prime, sussidiarie e merci	822	625	197

Costi per servizi:			
<i>Servizi diretti di produzione:</i>			
- Stampa	1.040	1.080	(40)
- Distribuzione	785	899	(114)
- Aggio su Distribuzione	2.044	2.423	(379)
- Libri	198	151	47
- Commissioni abbonamenti e spese postali	44	46	(2)
- Giornalisti	457	451	6
- Collaboratori	486	316	170
- Eventi, pubblicità e spettacoli	3	138	(135)
- Commissioni società di pubblicità	117	62	55
- Assistenza e consulenze informatiche	105	95	10
- Altri servizi e costi di produzione	198	201	(3)
Sub-totale costi per servizi diretti	5.477	5.862	(385)
Servizi TV – “Loft”	1.085	1.004	81
Servizi generali	1.042	700	342
Totale costi per servizi	7.604	7.566	38
Costi per godimento di beni di terzi	655	569	86
Costi per il personale:			
Salari e stipendi	4.002	3.739	263
Oneri sociali	1.283	1.193	90
Trattamento di fine rapporto	220	202	18
Altri costi del personale	75	106	(31)
Totale costi per il personale	5.580	5.240	340
Ammortamenti e svalutazioni:			
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.399	1.099	300
Ammortamento immobilizzazioni materiali	33	37	(5)
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.432	1.136	296
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e merci	(89)	119	(208)
Accantonamenti per rischi	45	27	18
Oneri diversi di gestione	188	163	25
Totale costi della produzione	16.237	15.445	792

La voce “costi per materie prime” ammonta a K/Euro 822; rispetto alla situazione al 30 giugno 2018, si è incrementata di K/Euro 197. Tuttavia, considerando anche l’incremento del valore delle rimanenze, si rileva che il costo del venduto non ha subito incrementi in termini di incidenza percentuale. Tale voce si riferisce all’acquisto di carta.

L’ammontare dei “costi per servizi”, pari a K/Euro 7.604, ha subito un incremento di K/Euro 38 rispetto al primo semestre del 2018. Come evidenziato nella tabella sopra riportata, la voce “costi per servizi” si riferisce principalmente a (i) aggio su distribuzione per K/Euro 2.044; (ii) spese di stampa di libri e di riviste per K/Euro 1.040; (iii) costi legati alla realizzazione di contenuti televisivi relativi al progetto “Web Tv Loft produzioni” per K/Euro 1.085 e (iv) spese per servizi generali per

K/Euro 1.042 che includono, tra gli altri, i costi per compensi erogati al CDA ed ai sindaci per K/€ 241, l'accantonamento al fondo rischi per cause civili e spese legali per K/€ 181 e i costi per consulenze legali per K/€ 264.

La voce "costi per godimento di beni di terzi" ammonta a K/Euro 655, registrando rispetto al primo semestre del 2018 un incremento pari a K/Euro 86. Tale voce si riferisce principalmente alle spese di affitto dei locali e degli uffici utilizzati dalla Società (e alle spese accessorie), ai canoni relativi alle licenze "software" e all'utilizzo di programmi gestionali e di servizi internet / "web".

I "costi per il personale", pari a K/Euro 5.580, sono superiori di K/Euro 340 rispetto allo stesso periodo di riferimento dell'anno precedente, ma risultano in linea con le previsioni di ampliamento della struttura delle risorse umane.

L'ammontare dei costi relativi agli "ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali", pari a K/Euro 1.399, ha subito un incremento di K/Euro 300 rispetto al valore indicato nel primo semestre del 2018. Tale incremento si riferisce prevalentemente alla quota di ammortamento di oneri pluriennali capitalizzati relativi alla produzione e alla pubblicità dei contenuti televisivi del progetto "Web Tv Loft produzioni".

La voce "ammortamenti delle immobilizzazioni materiali", pari a K/Euro 32, si è decrementata di K/Euro 5 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Per il commento si rinvia a quanto rilevato con riguardo alle immobilizzazioni materiali iscritte nell'attivo patrimoniale.

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, il cui totale ammonta a K/Euro 119, hanno subito un incremento di K/Euro 78 rispetto al primo semestre 2018.

La voce "accantonamenti per rischi", pari a K/Euro 45, ha registrato rispetto al primo semestre del 2018 un incremento pari a K/Euro 18. Nel corso del primo semestre del 2018 si è verificato il parziale utilizzo del fondo per rischi rese librerie stanziato nel precedente esercizio per K/Euro 53 ed è stato eseguito un nuovo accantonamento al suddetto fondo per K/Euro 45, che rappresenta la stima delle possibili rese dei libri distribuiti alle librerie e fatturati nel periodo.

Il valore complessivo degli "oneri diversi di gestione", pari a K/Euro 188, si è incrementato di K/Euro 25 rispetto al primo semestre del 2018. Tale voce si riferisce ai seguenti elementi (i) oneri collegati a risarcimento cause/contenzioso per K/Euro 36; (ii) sopravvenienze passive per K/Euro 68; (iii) contributo Agcom per K/Euro 25; (iv) acquisti relativi al progetto "Web Tv Loft produzioni" per K/Euro 15; (v) spese per omaggi e di rappresentanza per K/Euro 12; (vi) imposte e tasse per K/Euro 11 e (vii) altri oneri per K/Euro 33.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nel Periodo di Riferimento.

30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
5	26	(21)

Nella seguente tabella si evidenzia la composizione e la movimentazione dei proventi e degli oneri finanziari rispetto al primo semestre del 2018. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
Altri proventi finanziari: da titoli iscritti nell'attivo circolante	6.599	18.777	(12.178)
Interessi attivi su c/c e sconto pagamenti pronta cassa	1.196	14.096	(12.900)
Altri oneri finanziari	(3.162)	(6.432)	3.270
Utili e perdite su cambi	76	(207)	283
Totale Proventi e Oneri finanziari	4.709	26.234	(21.525)

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15), del Codice civile.

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi, distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte nel Bilancio Intermedio. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	76		
Utile su cambi		-	76
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	76

L'importo di Euro 76 si riferisce a utili su cambi realizzati - alla data del 30 giugno 2019 - su incassi di fatture da clienti esteri.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

30/06/2019	30/06/2018	Variazioni
0	(6)	6

Alla data del 30 giugno 2019, la voce "rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" ammonta a K/Euro 0.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Alla data del 30 giugno 2019, non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi di reddito derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La Società ha provveduto alla stima delle imposte relative al Periodo di Riferimento sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte iscritte nel Bilancio Intermedio ammontano a K/Euro 254 e sono costituite dai seguenti elementi *(i)* Ires di competenza del periodo di K/Euro 123; *(ii)* Irap di competenza del periodo di K/Euro 96; *(iii)* imposte relative ad esercizi precedenti di K/Euro 19 e *(iv)* imposte differite e anticipate di K/Euro 16.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita (attiva e passiva) sul presente Bilancio Intermedio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La Società ha determinato l'imposizione anticipata con riferimento all'Ires e all'Irap. Le imposte anticipate sono state stanziare utilizzando le aliquote in vigore alla data di riferimento del Bilancio Intermedio (in assenza di cambiamenti già definiti *ex lege*), ossia l'aliquota dell'Ires è pari al 24 per cento e l'aliquota media dell'Irap è pari al 4,60 per cento inclusive, se applicabile, delle maggiorazioni regionali.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

Nella seguente tabella si riepilogano le differenze temporanee deducibili e le imposte differite e anticipate stanziare dalla Società sia ai fini Ires che ai fini Irap alla data del 30 giugno 2019. I valori sono indicati in unità di Euro.

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	1.870.009	756.339
Differenze temporanee nette	(1.870.009)	(756.339)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(228.972)	(35.144)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	219.830	(352)

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(448.802)	(34.792)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Nella seguente tabella è riportato il dettaglio delle differenze temporanee deducibili e del relativo effetto fiscale ai fini dell'Ires e dell'Irap derivante dallo stanziamento della fiscalità differita. I valori sono espressi in unità di Euro.

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo cause legali	758.700	(7.650)	751.050	24,00	180.252	4,60	34.548
Fondo INPGI	5.289	-	5.289	24,00	1.269	4,60	243
Compensi CDA	28.398	(14.845)	13.553	24,00	3.253	-	-
Revisione bilancio	13.597	(13.597)	0	24,00	0	-	-
Fondo svalutazione crediti tassato	148.067	-	148.067	24,00	35.536	-	-
Perdite fiscali riportabili	0	952.050	952.050	24,00	228.492	-	-
TOTALE	954.051	-	1.870.009	-	448.802	-	34.791

Non sono state rilevate imposte differite su differenze temporanee tassabili.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nota illustrativa, rendiconto finanziario

La Società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni - intervenute nel Periodo di Riferimento - nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione del principio contabile OIC n. 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato economico del Periodo di Riferimento delle componenti non monetarie.

Nota illustrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

	30/06/2019	31/12/2018	Variazioni	N. medio
Giornalisti:				
Art. 1	60	57	3	59
Art. 2	10	9	1	10
Art. 3 (*)	5	9	-4	7
Altro personale:				
Dirigenti	2	2	0	2
Impiegati	47	46	1	47
Totale	124	123	1	124

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 16), del Codice civile, precisando che non esistono né anticipazioni né crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate. Gli importi sono indicati in unità di Euro.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	179.361	37.101

Gli emolumenti di competenza del Periodo di Riferimento riconosciuti agli amministratori ammontano complessivamente ad Euro 179.361; la quantificazione dei predetti compensi è stata deliberata dall'assemblea ordinaria del 10 maggio 2018, con cui i Soci hanno provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione.

Anche i compensi dei sindaci effettivi – pari ad Euro 37.101 – di competenza del medesimo periodo sono coerenti con quanto deliberato dall'assemblea dei soci in data 10 maggio 2018 all'atto di nomina del nuovo organo di controllo.

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della Società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante il Periodo di Riferimento. Gli importi sono espressi in unità di Euro.

	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valor nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valor nominale
Azioni ordinarie	25.000.000	2.500.000	25.000.000	2.500.000

Tutti i titoli di cui sopra appartengono alla categoria delle "azioni ordinarie" e attribuiscono ai loro titolari i diritti previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

Dallo Statuto sociale, come modificato in data 28 novembre 2018, risulta che il capitale della Società è suddiviso, in n. 25.000.000 azioni.

Titoli emessi dalla società

In occasione delle modifiche statutarie deliberate dall'assemblea del 6 febbraio 2019, sono stati emessi fino a n. 25.000.000 di *warrant* a favore di coloro che erano soci alla data di ammissione alla quotazione (14 marzo 2019), in ragione nel rapporto di n. 1 *warrant* ogni azione acquistata nell'ambito del collocamento privato, e a servizio dell'aumento di capitale deliberato nella medesima assemblea in ragione di un'azione ogni 4 *warrant* posseduti.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, sesto comma, del Codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2019, non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 20), del Codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che, alla data del 30 giugno 2019, non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, primo comma, n. 21), del Codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha effettuato operazioni con parti correlate non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel Periodo di Riferimento non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non sussistono le fattispecie di cui all'art. 2427, primo comma, nn. 22-*quinquies*) e 22-*sexies*), del Codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che nel Periodo di Riferimento la Società non ha sottoscritto alcuno strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-*bis*, quarto comma, del Codice civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del Bilancio Intermedio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati nel Bilancio Intermedio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del Periodo di Riferimento.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del Periodo di Riferimento che indicano situazioni sorte dopo la data del Bilancio Intermedio, che non richiedono variazione dei valori del Bilancio Intermedio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del Bilancio Intermedio ma sono illustrati nella Nota Illustrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Con riferimento al punto 22-*quater*, dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura del Periodo di Riferimento che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della Società.

Nota illustrativa parte finale

Il presente Bilancio Intermedio, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota illustrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico del Periodo di Riferimento e corrisponde alle scritture contabili regolarmente tenute.

Roma, 30 settembre 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(Cinzia Monteverdi)

Società Editoriale Il Fatto SpA

Sede legale: VIA DI SANT'ERASMO N.2 ROMA (RM)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI ROMA

C.F. e numero iscrizione: 10460121006

Iscritta al R.E.A. della CCIAA DI ROMA n. 1233361

Capitale Sociale sottoscritto € 2.500.000=i.v.

Partita IVA: 10460121006

Relazione sulla gestione

Bilancio Intermedio 1 gennaio – 30 giugno 2019

Signori Soci, nella Nota illustrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio intermedio chiuso al 30/06/2019; nel presente documento, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in migliaia di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio intermedio d'esercizio, al fine di fornire ulteriori informazioni patrimoniali, finanziarie e gestionali della società.

Informativa sulla società

La società nel corso del periodo in esame ha registrato la conferma dei trend delineati dal piano triennale deliberato incentrato su tre punti principali: la crescita del digitale, la crescita del media content e l'innovazione tecnologica. Nel corso del primo semestre 2019 SEIF ha portato a termine la quotazione al mercato AIM Borsa Italiana e la quotazione al mercato Euronext Parigi, operazioni che rispondono all'esigenza di sviluppare la Società nel medio termine con importanti investimenti volti agli ambiziosi obiettivi del piano industriale. I trend del primo semestre registrano un calo delle edicole, una crescita degli abbonamenti digitali, il raddoppio dei ricavi della produzione televisiva. La società ha investito nello

sviluppo tecnologico per analisi crm a supporto delle decisioni per le strategie di marketing. La Società ha registrato rispetto alle previsioni un calo dei ricavi del quotidiano in edicola dovuto oltre al calo delle medie giornalieri di vendita anche allo slittamento dell'aumento del prezzo previsto inizialmente dal primo di giugno. Lo slittamento dell'aumento del prezzo trova la sua ragione nella verifica del consolidamento dei lettori e nell'attivazione di miglioramenti e integrazioni quali il progetto Sherlock per le inchieste necessari per la fidelizzazione del cliente.

Nel corso del periodo in esame la Società ha maturato la convinzione della coerenza delle linee strategiche triennali, sostanzialmente in linea con i trend di mercato, dunque il secondo semestre del 2019 è volto a velocizzazione del percorso di investimento deliberato e al consolidamento degli importanti obiettivi economici nel 2020 tramite l'offerta giornalistica digitale su abbonamento e la produzione televisiva che si prepara, quest'ultima, a registrare la formalizzazione di importanti trattative in corso e la crescita degli abbonamenti tramite piattaforma Loft, in vista del rilascio di format originali SEIF. Il secondo semestre del 2019 avrà anche l'importante obiettivo della ricerca di nuovi linguaggi di informazione partendo dall'importante offerta di contenuti del quotidiano cartaceo unitamente all'innovazione tecnologica.

Approvazione del bilancio d'esercizio

La società, ai sensi dell'art. 2364 del codice civile, ha approvato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il 31 maggio 2019, come deliberato nel Consiglio di Amministrazione del 25 febbraio 2019. Il calendario finanziario approvato nel su detto CdA prevede la convocazione, al 30 settembre 2019, del Consiglio di Amministrazione che delibera sull'approvazione del Bilancio intermedio al 30 giugno 2019

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Di seguito sono fornite le informazioni riguardanti i principali indicatori patrimoniali relativi al 30 giugno 2019, comparati con il 31 dicembre 2018. In particolare, si riporta lo schema riclassificato per fonti ed impieghi dello stato patrimoniale al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018:

Stato Patrimoniale Finanziario					
IMPIEGHI	30.06.2019	31.12.2018	FONTI	30.06.2019	31.12.2018
immobilizzazioni immateriali	5.922.966	4.312.978	capitale sociale	2.500.000	2.500.000
immobilizzazioni materiali	202.464	123.260	riserve	3.104.100	186.660
immobilizzazioni finanziarie	1.141.021	800.631	utili (perdite) a nuovo	35.407	-
			utili (perdite) d'esercizio	-861.928	35.407
Attivo fisso	7.266.451	5.236.869	Patrimonio Netto	4.777.579	2.722.067
disponibilità non liquide	341.194	280.058	Passività consolidate	2.696.260	2.553.107
liquidità differite	6.213.938	5.462.629			
liquidità immediate	2.690.040	2.211.814	Passività correnti	9.037.784	7.916.196
Attivo circolante	9.245.172	7.954.501	Passività	11.734.044	10.469.303
Capitale investito	16.511.623	13.191.370	Capitale di finanziamento	16.511.623	13.191.370

	30.06.19	31.12.18
Immobilizzazioni immateriali	5.923	4.313
Immobilizzazioni materiali	202	123
Immobilizzazioni finanziarie	1.141	801
Immobilizzazioni	7.266	5.237
Rimanenze	341	280
Crediti commerciali	3.622	3.924
Debiti commerciali	-4.223	-3.161
Capitale circolante netto operativo	- 259	1.042
Altre attività correnti	1.993	941
Altre passività correnti	-4.815	-4.755
Capitale circolante netto	-3.081	-2.772
Fondi rischi	-756	-764
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-1.940	-1.789
Capitale investito netto	1.489	-88
Patrimonio netto	4.778	2.722
Depositi bancari, denaro e valori in cassa	2.690	2.212
Altri titoli	598	598
Debiti verso banche	-	-
Altri debiti finanziari	-	-
Posizione finanziaria netta	3.288	2.810
Patrimonio Netto - posizione finanziaria netta	1.489	-88

Dalla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evince l'incremento delle immobilizzazioni nette per k/euro 2.030 che è imputabile per la maggior parte alle immobilizzazioni immateriali (k/euro 1.610) e alle immobilizzazioni finanziarie (k/euro 340).

Gli investimenti lordi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a k/euro 3.009 e si riferiscono essenzialmente: (i) produzione dei contenuti televisivi per k/euro 2.005, per i quali la società è titolare di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo; (ii) sviluppo infrastruttura digitale per K/euro 170; (iii) ampliamento e ristrutturazione sede di Milano per K/euro 166; (iv) consulenze quotazione all'AIM K/euro 668. Gli ammortamenti complessivi di competenza del semestre sono pari a K/euro 1.400 circa.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali sono pari a 111 k/euro, riferiti quasi esclusivamente a macchine e attrezzature elettronici.

Gli ammortamenti totali di competenza del semestre in esame sono pari a k/euro 1.431;

L'incremento delle immobilizzazioni finanziarie si riferisce all'acquisizione di un ulteriore quote del 21,90% della Foodquote srl, proprietaria del marchio Fooddiscovery e della tecnologia e piattaforma e-commerce per prodotti food di eccellenza, destinati al mercato B2C e B2B. L'investimento è parte della strategia di crescita prevista sin dall'inizio e consentirà, con l'uscita della finanziaria regionale FIRA, di operare sul mercato secondo logiche di mercato sfruttando commercialmente l'innovativo modello soprattutto nel settore HO.RE.CA., dove si prevedono interessanti livelli di sviluppo del business

Il Patrimonio Netto si è incrementato di k/euro 2.056 al netto del risultato del primo semestre 2019. La variazione è dovuta alla riduzione della Riserva negativa per azioni proprie per K/euro 2.914, a seguito del collocamento di una quota pari al 16,21 % del capitale sociale attraverso l'operazione di quotazione della società all' AIM Italia – sistema multilaterale di negoziazione. La società detiene ancora un pacchetto di azioni proprie pari al 9,46% del capitale sociale che sarà oggetto di una successiva operazione di collocamento destinata al finanziamento di un successivo step di sviluppo dei business aziendali

La Posizione Finanziaria Netta, di k/euro 3.288, è composta esclusivamente da cash e cash equivalent, con assenza totale di debiti bancari e finanziari, si è incrementata di k/euro 478 rispetto al valore del 31.12.2018.

Flussi di cassa semestre al 30 giugno

(in migliaia di Euro)

	30.06.19	30.06.18
Utile (perdita) del periodo prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi	(1.078)	410
Rettifiche per elementi non monetari	1.878	1.412
Variazioni del capitale circolante netto	100	(114)
Altre rettifiche	(87)	(366)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	813	1.342
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(3.252)	(1.159)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	2.917	(1.690)

Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A±B±C)	478	(1.507)
Disponibilità liquide a inizio periodo	2.212	2.993
Disponibilità liquide a fine periodo	2.690	1.486
Variazione disponibilità liquide	478	(1.507)

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si forniscono di seguito i seguenti prospetti di riclassificazione ed analisi del Conto Economico:

Conto Economico a Valore della Produzione e a Valore Aggiunto				
	ESERCIZIO			
	30.06.19	%vdp	30.06.18	%vdp
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.957.602	85,48%	13.973.196	88,09%
variazione delle scorte di prodotti finiti e in corso di lavorazione	-27.665	-0,18%	-13.461	-0,08%
produzione interna di immobilizzazioni	2.104.429	13,88%	1.663.970	10,49%
altri ricavi	124.662	0,82%	238.421	1,50%
Valore della produzione	15.159.028	100,00%	15.862.126	100,00%
acquisti di materie prime	-822.205	-5,42%	-624.815	-3,94%
variazione delle scorte di materie prime	88.801	0,59%	-118.585	-0,75%
spese per prestazioni di servizi	-7.603.847	-50,16%	-7.566.500	-47,70%
godimento beni di terzi	-654.808	-4,32%	-569.270	-3,59%
Valore aggiunto	6.166.969	40,68%	6.982.956	44,02%
spese per il personale dipendente	-5.580.259	-36,81%	-5.240.493	-33,04%
altri oneri di gestione	-188.320	-1,24%	-163.040	-1,03%
Margine operativo lordo - EBITDA	398.390	2,63%	1.579.423	9,96%
ammortamenti	-1.431.506	-9,44%	-1.135.877	-7,16%
accantonamenti	-45.000	-0,30%	-26.800	-0,17%
Reddito operativo - EBIT	-1.078.116	-7,11%	416.746	2,63%
proventi finanziari	7.795	0,05%	32.873	0,21%

oneri finanziari	-3.162	-0,02%	-6.432	-0,04%
utili - perdite su cambi	76	0,00%	-207	
oneri atipici	186	0,00%	-6.160	
Risultato prima delle imposte - EBT	-1.073.221	-7,08%	436.820	2,75%
imposte sul reddito	211.293	1,39%	-253.948	-1,60%
Risultato netto	-861.928	-5,69%	182.872	1,15%

Dall'analisi del prospetto di riclassificazione del conto economico si nota che l'incidenza sul valore della produzione dei principali costi di produzione risulta lievemente incrementata a seguito del programmato ampliamento della struttura organizzativa, sia tecnica (nuovi spazi e locali sia per gli studi televisivi di Roma che per gli uffici/redazione di Milano) che operativa con nuovi servizi a supporto dei nuovi progetti: (i) il costo del venduto presenta un'incidenza sul valore della produzione al di sotto del 5%, in linea con il periodo a confronto, evidenziando così un andamento coerente con il diminuito valore delle vendite in edicola; (ii) le spese per prestazioni di servizi hanno un'incidenza del 50%, con un lieve incremento sia in termini percentuali (+2%) sia in termini di importo (-K/euro 38). All'interno della voce, i costi industriali relativi al settore editoria sono in diminuzione in funzione dei minori volumi di vendite registrati, mentre abbiamo un incremento dei servizi generali per consulenze anche in relazione agli adempimenti previsti come società quotata all'AIM; (iii) i costi per godimento beni di terzi sono in linea con la crescita della struttura per le attività di sviluppo tecnologico e marketing su Milano e quella di Loft produzioni su Roma; (iv) i costi del personale si sono incrementati in linea con quanto programmato per la crescita dimensionale della struttura risorse umane a supporto degli sviluppi produttivi. L'incidenza sul valore della produzione risulta incrementato di circa il 3% anche in conseguenza di una minore crescita dei ricavi a seguito dello slittamento dell'inizio di alcuni progetti che avrebbero dovuto vedere l'avvio nel primo semestre e che invece verranno implementati entro la fine dell'esercizio 2019; (v) gli ammortamenti incidono sul valore della produzione per il 9,44%, con un + 2,28% e un + K/euro 295 rispetto all'esercizio precedente. Sull'ammontare totale dell'importo di competenza del primo semestre, la quota inerente gli investimenti in beni immateriali di LOFT produzione, per i quali la Società mantiene la titolarità di tutti i diritti di autore e di sfruttamento economico nel tempo, rappresenta un 76% per un totale di K/euro 1.090

A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Valore al 30.06.19	% sui ricavi	Valore al 30.06.18	% sui ricavi	variaz	var %
Settore editoria	9.499	73,31%	11.257	80,56%	-1.758	-15,62%
Settore media content	1.284	9,91%	610	4,37%	674	110,48%
Settore pubblicità	2.175	16,78%	2.106	15,07%	68	3,25%
Totale	12.958	100,00%	13.973	100,00%	-1.016	-7,27%

Analizzando la variazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni rileviamo quanto segue:

Settore editoria: la sotto categoria è composta essenzialmente dai ricavi delle vendite in edicola delle copie del quotidiano, delle vendite in edicola del mensile FQMillennium, delle vendite dei libri sia in edicola che in libreria della collana Paper First, delle vendite degli abbonamenti della versione cartacea e digitale del quotidiano e dei sostenitori del sito. La variazione dei ricavi è attribuibile ad un decremento del 19% delle vendite dei prodotti editoriali cartacei e da un incremento di oltre il 12% dei ricavi da abbonamenti dei prodotti editoriali, così che la riduzione media è del 15% circa.

Settore media content: la sotto categoria è composta dai ricavi della concessione dei diritti di sfruttamento dei contenuti televisivi, sia alle emittenti televisive nazionali che tramite l'App TV LOFT e delle vendite degli spettacoli teatrali. Il volume dei ricavi è più che raddoppiato in confronto con lo stesso periodo precedente, nonostante lo slittamento di alcuni nuovi progetti

Settore pubblicità: la sotto categoria è composta essenzialmente dai ricavi (i) della raccolta pubblicitaria sul quotidiano (ii) della raccolta pubblicitaria sul sito (iii) della raccolta sul mensile. Il volume della raccolta si incrementa di circa il 3% sul periodo precedente che aveva evidenziato eccezionali performance (+17%), rispetto all'andamento del settore in calo. Questo ci conferma che la strategia di migliorare il posizionamento del brand all'interno del mercato pubblicitario di riferimento sta funzionando tanto che si registra un incremento del RPM medio di oltre il 6%. Anche la raccolta sul quotidiano mostra un incremento di oltre il 30% a parità di spazi concessi, confermando la possibilità di raggiungere obiettivi positivi anche nel periodo in corso.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

-Rischi Finanziari: nella gestione non sono stati utilizzati strumenti finanziari e la società detiene soltanto obbligazioni BCC e BTP per un totale di k/euro 568

-Rischi di Cambio: non esistono rischi economici di cambio in quanto tutte le operazioni vengono svolte in euro.

-Rischi di credito: i crediti commerciali risultano tutti esigibili entro l'esercizio successivo e si riferiscono essenzialmente a: (i) quelli nei confronti del distributore nazionale unico dei prodotti editoriali che versa acconti mensili pari a circa l'80% del valore del distribuito dello stesso mese di competenza; (ii) quelli nei confronti delle due concessionarie per la vendita di pubblicità sul sito e sul quotidiano con termini di pagamento a 90 giorni fine mese; (iii) quelli verso Discovery per la vendita dei contenuti televisivi vengono corrisposti con mediamente entro i 60 giorni

-Rischi prezzi: il settore di mercato di riferimento non evidenzia particolari rischi di volatilità dei prezzi dei prodotti venduti e dei costi e servizi acquistati

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Informazioni sulla gestione del personale

Ai fini di una migliore comprensione della situazione della società e dell'andamento della gestione si forniscono alcune informazioni inerenti la gestione del personale.

I Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro applicati ai dipendenti della società sono di tre diversi tipi: (i) CCNL Giornalisti; (ii) CCNL dei grafici editoriali per gli impiegati; (iii) CCNL degli impiegati e operai delle Imprese Radiotelevisive Private – settore televisivo per le risorse impiegate nella produzione dei contenuti televisivi.

Non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali è stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso del periodo non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che la società ha acquisito un ulteriore 21,90% del capitale sociale della Foodquote srl, possedendo attualmente una quota pari al 35,20%.

Azioni proprie

Nel prospetto di seguito riportato si riepiloga la situazione relativa alle azioni proprie con riferimento al 30.06.2019 e alle movimentazioni subite nel corso del periodo.

L'acquisto di azioni proprie ha comportato, ai sensi dell'art. 2357-ter del codice civile, l'iscrizione nel passivo del bilancio di una "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

	Numero	Valore Nominale complessivo	%	Corrispettivi
Saldo iniziale	6.417.893	-	25,67	
Azioni acquistate	0	-	0	0
Azioni assegnate gratuitamente	-	-	-	
Azioni collocate in IPO - AIM il 18 marzo 2019	4.052.000	-	16,21	2.917.440
Azioni annullate per capitale esuberante	-	-	-	
Azioni annullate per copertura perdite	-	-	-	
Saldo finale	2.365.893	-	9,46	

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si dà di seguito evidenza delle sedi operative secondarie della società:

Indirizzo	Località
VIALE RESTELLI FRANCESCO N. 5	MILANO

Roma, 30/09/2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

(*Cinzia Monteverdi*)